

Flower POWER

NON SOLO GIARDINIERI E FIORAI. TRA PIANTE E FIORI NASCONO NUOVE PROFESSIONI. DA COPIARE (MA CI VUOLE FANTASIA)



Il green designer

COME CREO L'ORTO VOLANTE

«La mia professione? Vivaista del design. Creo installazioni sospese con composizioni di piante aromatiche, ortaggi e fiori, ribattezzate "OrtoVolante"» spiega Cornelius Gavril, 36 anni, rumeno di nascita e milanese di adozione.

Come è nata l'idea?

«Sono stato contattato da uno studio di architettura per un progetto all'interno

di Expo 2015. Mi hanno chiesto come portare il verde in qualsiasi ambiente cittadino, negli spazi dove il cemento è ancora l'elemento predominante. Così ho pensato agli orti volanti. Per la composizione del terriccio ho usato una tecnica giapponese».

Qual è il suo obiettivo?

«Il mio sogno è raccogliere almeno 50mila euro per aprire un atelier: un



© Daniele Amisano



© Giovanni Hanninen

«Ho imparato tutto sul mondo delle piante da mia nonna. Poi ho fatto un corso di design. Immaginazione e creatività sono indispensabili per fare questo mestiere»
Cornelius Gavril, green designer

po' negozio per vendere composizioni verdi, un po' ufficio per mostrare su Pc i progetti richiesti dal cliente, un po' giardino per avere del terreno in cui sperimentare effetti e cromatismi. Per ora propongo i miei "Giardini portatili" (piante invase tra le pagine di vecchi libri) nei mercatini degli hobbisti, che insieme con il pubblico di fascia alta sono i consumatori di riferimento. Con queste piccole creazioni posso far toccare con mano le mie capacità».

Quali sono i requisiti del mestiere?
«Immaginazione e creatività sono

talenti fondamentali per chi vuole lavorare tra giardini e piante. Prima di occuparmi di fiori ho frequentato i corsi dedicati dell'Istituto europeo del design. Sono cresciuto in campagna e mia nonna mi ha insegnato tanto sul mondo delle piante, ma a scuola ho imparato tutto su colori e composizione. Il mio consiglio è di frequentare un corso. Difficile sapere tutto, dalle proprietà delle piante ai software che presentano i progetti» consiglia Gavril.
INFO: www.facebook.com/CorneliusSavageGarden

PER FARTI CONOSCERE, USA IL WEB

1. Fondamentale avere un sito. Se in inglese aiuta molto.
2. Indicizzalo sui motori di ricerca, altrimenti non serve a nulla.
3. Sfrutta i social network, sono poi un buon veicolo di promozione.
4. Non dimenticare che i canali tradizionali funzionano sempre. La vetrina di un negozio dà sempre il polso della situazione: se la gente si ferma a guardarla è facile capire che si è sulla strada giusta... anche se poi non tutti entrano a comprare.



Flower designer

NON CHIAMATEMI FIORISTA

«Dopo otto anni di lavoro in un'agenzia di comunicazione, ho mollato tutto per lavorare in un negozio di fiori. Ho fatto la gavetta per due anni. Poi sono volata a Londra, dove ho frequentato un corso di due mesi: più concentrato rispetto a quelli italiani e molto orientato al business per i vari momenti pratici con mercati e fornitori. Tornata in Italia ho iniziato in piccolo, con un laboratorio fuori città e lavori proposti alle agenzie di eventi meno note. Così, passo dopo passo, sono riuscita a trovare spazio anche in città». Domitilla Baldeschi Oddi, 37 anni, ha aperto a Milano un laboratorio floreale.

In che modo la sua attività si differenzia da un negozio tradizionale?

«Compro i fiori una volta a settimana seguendo un tema, sempre differente. Ho pochi fiori in negozio, chi ha richieste particolari può ordinarli e il mio stile preferisce composizioni più vuote che piene. E poi ci sono le iniziative: organizzo corsi per adulti, per



«Per farcela? Servono determinazione e molta concretezza, insieme a una buona dose di pazienza. Oggi il mercato ha tempi più lunghi e per affermarsi servono anni»
Domitilla Baldeschi Oddi

bambini, con laboratori in cui realizziamo tutto con i fiori, dalle maschere ai pupazzetti, partendo da materiale riciclabile come i vasetti per gli yogurt. Mi occupo anche di decorazioni per negozi, feste di compleanno. Inoltre organizzo appuntamenti sempre diversi, come quello su coprivaso, tessuto e cucito che si è svolto nei mesi scorsi».

Quale la strategia per affermarsi?

«I consumi sono inferiori rispetto agli anni scorsi. Le formule tradizionali reggono solo se hanno alle spalle una storia consolidata. Per attirare clienti bisogna trovare una nicchia e inventarsi qualcosa di nuovo, anche con poco: le mie composizioni partono da 15 euro». **INFO:** www.domitilabaldeschi.it

Domitilla
Baldeschi
Oddi



Tullio Pagnoni, titolare del negozio En Plein Air Fleurs e collaboratore del libro "Flower designer".

in pratica

Come si impara il mestiere

- 1. Requisiti.** «Sensibilità, manualità: il vero talento non si acquisisce nemmeno con tantissime ore di pratica. Voglia di sperimentare e curiosità. Mente elastica e capacità di empatia con l'interlocutore» spiega Pagnoni.
- 2. Gavetta: sì o no?** «Fondamentale. Due anni di lavoro possono sostituire un corso».
- 3. Difficoltà del lavoro quotidiano?** «È necessario trattare con mille fornitori, da quelli dei fiori a quelli di verde, contenitori, carta... I tempi di lavoro sono ristrettissimi e si lavora nei giorni di festa».
- 4. Investimenti per aprire un negozio di fiori?** «Consiglio una metratura da 50-60 mq e di presentarsi al meglio: l'allestimento deve essere in linea con il settore in cui si opera, cioè il bello, l'estetica, il lusso. Suggesto di comprare una cella frigorifera (prezzo medio: 10mila-13mila euro) e calcolare bene i costi: a seconda della clientela cui ci si rivolge, può essere necessario proporre fiori di prezzo elevato e bilanciare la gestione degli scarti. Si parte da 50mila-60mila euro: per far quadrare i conti è bene incassare in media 500 euro al giorno». **INFO:** www.enpleinairfleurs.it



Luciano Caprini

Garden designer

IO, TUTOR DEL TUO GIARDINO

«Fin da bambino divoravo le riviste di settore, così ho studiato Agraria e poi ho frequentato tanti corsi per imparare il Garden design, le tecniche di coltivazione, le dinamiche botaniche...» spiega Luciano Caprini, 45 anni, bresciano, garden designer in proprio dal 1989.

Lei di che cosa si occupa esattamente?

«Ho lavorato otto anni per una società di architettura del paesaggio e ho capito che volevo occuparmi solo di progettazione. In Italia la cultura e il gusto per il verde sono ancora poco compresi, così ho pensato di proporre, accanto alla progettazione, il "tutoraggio": pochi incontri con il cliente a cui spiego come razionalizzare lo spazio, lo accompagno in vivaio per scegliere le piante e poi gli indico come piantarle».

Quanto costa la sua consulenza?

«Il primo incontro costa circa 200 euro. Se diventa necessario fare uno studio planimetrico, rendering fotografici, stime e organizzazione dell'irrigazione si parte da minimi di 1.000-3.000 euro».

Come si trovano i clienti?

«Internet e i social network aiutano ad aumentare il bacino dei potenziali clienti. A patto però di sapere l'inglese: tanti clienti ormai si trovano all'estero».

Come distinguersi nel settore?

«Il gusto per i dettagli è fondamentale. Poi emerge chi è disposto a sacrificarsi pur di perfezionare il lavoro: se l'intuizione arriva a mezzanotte, vince chi si mette al tavolo da lavoro e sviluppa l'idea».

Le difficoltà?

«Le figure che dovrebbero lavorare in un giardino sono quattro: 1) Designer, cioè il progettista di uno spazio che deve essere bello nel tempo. 2) Costruttore, che si occupa di realizzare il progetto allestendolo con il ricorso a macchine e collaboratori. 3) Vivaista, che fornisce le piante. 4) Manutentore, che si prende cura della salute del verde. Purtroppo in Italia il mercato affida tutto a un unico professionista (architetto o urbanista) spesso non specializzato».

INFO: www.lucianocaprini.it



Scrivici, ti regaliamo il libro

Vuoi fare di piante e fiori la tua professione? Hai già un'attività nel settore? Scrivi a: esperto@millionaire.it. A cinque lettori che ci scriveranno perché vogliono leggere il libro *Flower Designer* (Franco Angeli, 19 euro), *Millionaire* ne regala la versione in e-book. **m**

DOVE TROVI UN CORSO

› Federfiori (www.federfiori.it) organizza in tutta Italia corsi sviluppati su sei moduli della durata di tre-quattro giorni da completarsi nel corso di uno-due anni. Prezzi: 300 euro più Iva. Federfiori propone anche corsi avanzati presso la scuola Carlo Pirollo, così come master e lezioni monografiche e di aggiornamento.

› A Monza (Mb) c'è poi la Scuola Agraria del Parco (www.monzaflora.it), che presenta in catalogo corsi professionali da 80 ore (prezzi: da 270 euro).

› Per la progettazione del paesaggio, l'Università di Reggio Calabria (www.unirc.it) istituisce il corso di laurea magistrale in Architettura del paesaggio, sviluppato su due anni.

› A Milano il Politecnico è arrivato alla nona edizione del master in Progettazione e conservazione del giardino e del paesaggio (1.500 ore, 5.500 euro, www.polimi.it).